

Cronaca di Reggio

II COMMISSIONE Audizione dei vertici dell'Azienda partecipata dal Comune

Atam, i tecnici parlano della "mission" e delineano i progetti futuri di rilancio

Demetrio Marino: prossimo passaggio una visita al comparto

Stanno volgendo verso la conclusione le audizioni della II commissione consiliare "Programmazione e Servizi generali", riguardanti le società a partecipazione pubblica del Comune. Lo rende noto il presidente dello stesso organismo, Demetrio Marino, il quale spiega come «con la riunione tenuta alla presenza dei vertici della società in house Atam sta per terminare un iter che ci ha visto impegnati, già da qualche mese, nella valutazione e nel monitoraggio delle società miste e partecipate, affinché insieme ai componenti della Commissione potessimo renderci conto di quali siano le reali condizioni delle aziende e quali siano i passaggi da compiere per mantenere un livello di servizio adeguato alle esigenze della comunità sposando, nel contempo, una politica di contenimento dei costi: riduzione di spesa necessaria a fronte delle nuove condizioni economiche di livello nazionale e internazionale cui gli Enti locali devono necessariamente adeguarsi anche alla luce delle normative che regolano i flussi di risorse dal Governo centrale verso le municipalità».



Autobus nel deposito Atam a Reggio

«Come commissione – aggiunge Marino – abbiamo potuto ascoltare l'amministratore unico e direttore generale Vincenzo Filardo, accompagnato dagli ingegneri Antonino Russo, Domenico Iannò e dalla dottoressa Maria Angela Romeo, i

Ascoltati Filardo con gli ingegneri Russo e Iannò e la dott. Romeo

quali hanno riferito su di un'interessante relazione tecnico-illustrativa sulle attività e la "mission" dell'Atam, delineando ai presenti anche i progetti futuri che riguardano, in linea di massima, la reale possibilità di farla crescere attraverso una politica aziendale che, pur riducendo i costi, riesca a migliorare gli assetti della stessa società, rispondendo quindi con azioni concrete alle attuali circostanze finanziarie che attanagliano tutte le

realtà che lavorano a contatto con gli enti pubblici. Il tutto con la volontà di incidere positivamente in un contesto di collegamenti e assumendo un ruolo significativo e innovativo nel circuito dei trasporti intra ed extra cittadini».

Il presidente Marino ringrazia quindi «per il fattivo contributo» i componenti della commissione, i quali «hanno avanzato diverse proposte cosicché l'azienda di trasporto pubblico possa crescere e svilupparsi insieme alla città, garantendo quei servizi essenziali a un'utenza variegata, che si caratterizza per necessità differenti. Una visita di cortesia al comparto – conclude Demetrio Marino – sarà il prossimo passaggio della commissione, riguardante sempre l'Atam, così da approfondire gli aspetti operativi delle attività. Molto utile dunque la riunione, che è stata scandita da momenti di confronto ricchi di dovizia di particolari, propedeutici ad indicare una strada perseguibile solo con l'attivazione di sinergie che siano mirate a uno sviluppo armonico della nostra città».

Il coordinatore del Partito democratico Demaria rilancia

«Basta polveroni, la città ha bisogno di risposte»

Agli esponenti del Pdl sollecita lumi sull'Aterp

«Ancora una volta, il Pdl reggino, attraverso le sue rappresentanze consiliari, sfugge all'obbligo di fornire risposte limpide di merito sui problemi da noi posti nell'interesse della città di Reggio e si rifugia dietro polveroni che dovrebbero nascondere la realtà. Questa volta l'operazione è ancora più grave perché utilizza un linguaggio oscuro e a tratti intimidatorio».

Il botta e risposta continua, e in una nota il coordinatore provinciale del Pd Girolamo Demaria ribadisce: «Abbiamo chiesto conto del perché il governatore Scopelliti abbia nominato commissario all'Aterp un professionista reggino già al centro di polemiche perché coinvolto nelle pesanti censure delle autorità di controllo dello Stato che hanno valutato e inventariato una raffica di irregolarità sui bilanci del Comune. Questione sulla quale è anche accesa l'attenzione della procura della Repubblica. Ci siamo chiesti se questa nomina era opportuna e perché il presidente Scopelliti l'abbia decisa».

«Già altre volte – prosegue



Girolamo Demaria

Demaria – avevamo chiesto conto del perché Scopelliti avesse nominato a capo della Delegazione romana della Regione, un incarico ad alta fiducia personale, l'architetto Labate che si trova al centro di inquietanti giri economici emersi solo dopo il suicidio della dottoressa Fallara. A questo, se ne sono capaci, devono rispondere esaurientemente, prima che al Pd alla città di Reggio e ai suoi cittadini, gli esponenti del

Pdl».

«Se non riescono a dir nulla su queste domande che tutta la città si pone, è meglio restino zitti – tuona Demaria –. E comunque inutile che ricorrano a tecniche intimidatorie e vagamente minacciose. In ogni caso – prosegue il coordinatore provinciale del Partito Democratico – saranno i miei legali, ai quali ho già dato delega, di valutare le iniziative da assumere per le scomposte e nervose reazioni di alcuni dirigenti Pdl, passati dalla polemica politica, legittima anche se aspra, alla diffamazione personale».

Il comunicato di Demaria si conclude con una precisazione: «La nota che ha fatto saltare i nervi ad alcuni dirigenti del Pdl era regolarmente firmata e diffusa dalla sede del Partito Democratico reggino su carta intestata. Insomma, il massimo della trasparenza e dell'autorevolezza. È effetto della degenerazione che ha portato parte del Pdl a un pulviscolo quasi personale di sigle immaginare che la firma di un intero partito sia in realtà un documento anonimo».